UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

VERBALE I

Riunioni
5 febbraio 2021
12 febbraio 2021

Premessa

Il giorno 5 del mese di febbraio 2021 alle ore 12,30 si è riunito il Nucleo di Valutazione (NdV) in presenza mediata, via internet, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale riunione precedente.
2. Presa d'atto, dichiarazioni pareri per le richieste di nuovi accreditamenti e avvio di Corsi di Studio secondo il D.M. 989 del 25 ottobre 2019 con modalità d) delle seguenti Classi: L-5 Filosofia applicata, LM-78 Scienze filosofiche.
3. Presa d'atto, dichiarazioni pareri per le richieste di nuovi accreditamenti e avvio di Corsi di Studio secondo il D.M. 989 del 25 ottobre 2019 con modalità c) delle seguenti Classi: L-25 Scienze agrarie e degli alimenti, LM-61 Scienze degli alimenti e nutrizione, LM-13 Farmacia (corso unico), L-13 Scienze biologiche, LM-6 Biologia.
4. Presa d'atto dei Piani di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'art. 4, comma 2, DM 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione-valutazione-accreditamento iniziale e periodico" per i corsi di cui al punto 2 e 3.
5. Predisposizione della raccolta dei dati sulle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati anno 2021.
6. Varie ed eventuali

Sono presenti in "presenza mediata" via internet:

- Prof. Roberto Melchiori, coordinatore del Nucleo.
- Prof. Giorgio Guattari, componente.
- Prof. Antonio Marzano, componente.
- Prof. Vincenzo Sforza, componente. (si congeda alle ore 12,40)

Risulta assente giustificata la Prof.ssa Paola Pierucci, componente.

Approvazione del verbale riunione precedente

Nella riunione è data lettura del verbale della riunione precedente che viene approvato all'unanimità.

Comunicazione propedeutica alla riunione

Il Prof. Sforza chiede la parola e informa il Presidente e i colleghi presenti che è stato nominato rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia della macroarea umanistico-sociale nel Senato Accademico dell'Università degli Studi della Tuscia, in cui presta servizio. Il Presidente, porgendo le congratulazioni a nome dei colleghi e proprio, in considerazione di quanto previsto dall'Art. 2, comma 1, lettera s, della Legge 30 dicembre 2010 n°. 240 (e s.m.), constata la decadenza del Prof. Sforza come componente del Nucleo di Valutazione, lo ringrazia per la costante partecipazione alle attività svolte con impegno e professionalità di rilievo e augura ulteriori meritate affermazioni.
Il Prof. Sforza, ringraziando, si congeda dalla riunione.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, avvia i lavori stabiliti dall'ordine del giorno.

Presa d'atto e pareri della procedura di accreditamento iniziale avvio dei Corsi di Studio.

Il NdV ha ricevuto dall'Università la comunicazione di avere avviato la procedura per l'accreditamento di nuovi Corsi di Studio e la relativa documentazione per i quali lo stesso NdV è

chiamato a dare il proprio parere relativamente ai seguenti punti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. 989/2019, Allegato 3; D.M. 6/19, Allegato A.):

a) verifica della effettiva possibilità di utilizzare strutture interne adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati e relativi alle attività laboratoriali e di tirocinio;
b) verifica della sussistenza di un *piano di raggiungimen*to dei requisiti di docenza di cui all'allegato A (D.M. 6/19) da completare entro la durata normale degli stessi corsi di studio attestante la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni dei corsi da attivare.
c) verifica del soddisfacimento del requisito R3 dell'allegato C, "Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio", del (D.M. 6/19) per i singoli corsi di studio.

Allo scopo di realizzare le azioni richieste, il NdV decide di organizzare le attività su due sessioni di lavoro, i giorni 5 e 12 febbraio, tenendo conto per ogni corso di studio presentato - ove possibile - del progetto complessivo, unitamente alla scheda SUA-CDS.
A tal fine, il NdV nella riunione del giorno 5 avvierà l'analisi della documentazione inviata rimandando alla riunione del 12 la redazione dei pareri richiesti.
Alle ore 15,30 la sessione di lavoro viene sospesa e si concorda di riprendere il giorno 12 febbraio 2021, ore 12,30, in ragione degli approfondimenti da realizzare sulla documentazione presentata dall'Ateneo per la proposta dei nuovi corsi di studio e l'avvio delle procedure per la realizzazione della prima parte della relazione del nucleo anno 2020.

***

Il giorno 12 febbraio 2021 alle ore 12,30 si è riunito il NdV in presenza mediata via internet, per completare le attività previste dall'ordine del giorno del 5 febbraio 2021.
Sono presenti in "presenza mediata" via internet:

- Prof. Roberto Melchiori, coordinatore del Nucleo.
- Prof. Giorgio Guattari, componente.
- Prof. Antonio Marzano, componente.

Risulta assente giustificata la Prof.ssa Paola Pierucci, componente.

In relazione alla richiesta delle dichiarazioni e dei pareri, il NdV prende in visione il parere del CUN realizzato nell'Adunanza dell'11.02.2021, inviato dalla Direzione generale dell'Università, riguardante gli ordinamenti dei nuovi corsi di laurea e/o laurea magistrale proposti per l'accreditamento dall'Università Niccolò Cusano, per i quali lo stesso NdV era stato chiamato ad esprimersi.
Considerando che i soli corsi di studio di Filosofia Applicata (L-5-Filosofia) e Scienze Filosofiche Applicate (LM-78-Scienze filosofiche) hanno ricevuto parere favorevole, il NdV, pur avendo già analizzato la documentazione di tutti i corsi presentati e redatto una prima bozza, limiterà ai suddetti corsi di studio la redazione ufficiale dei pareri e li apposterà sulla relativa scheda SUA-CDS.

Dichiarazione ai fini della istituzione e dell'approvazione dell'accreditamento iniziale e avvio dei corsi di Studio di tipo c) e d)

Fermo restando quanto indicato al punto precedente, per quanto riguarda i corsi di studio al punto 3, considerando la necessità che i sopraddetti pareri riguardino anche la possibilità effettiva di utilizzare strutture interne adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi poiché sono previste nei piani di studio attività pratiche, tirocini e attività di laboratorio da

svolgersi necessariamente in presenza, sarà compilata una specifica dichiarazione da inserire nella SUA-CDS.

Presa d'atto, dichiarazioni pareri per le richieste di nuovi accreditamenti e avvio di Corsi di Studio secondo il D.M. 989 del 25 ottobre 2019 con modalità d) delle seguenti Classi: L-5 Filosofia applicata, LM-78 Scienze filosofiche.

Dichiarazione ai fini della istituzione e dell'approvazione dell'accreditamento iniziale e avvio dei corsi di studio di Filosofia applicata (L-5) e Scienze filosofiche applicate (LM-78) Tipo d).

Il Nucleo di Valutazione, in considerazione della progettazione da parte dell'Ateneo di un piano complessivo riguardante l'istituzione dei singoli corsi di studio di Filosofia applicata (L-5) e Scienze filosofiche applicate (LM-78), ha effettuato, secondo quanto previsto dalla richiamata normativa vigente, le azioni di analisi del Progetto presentato e relativo vaglio di quanto dichiarato. Il NdV:

a) rileva una potenzialità di sviluppo dei predetti CdS, considerando sia che nella Regione Lazio esistono solo CdS delle classi L-5 e LM-78 non erogati per via telematica, sia che la loro istituzione risponderebbe all'esigenza di offrire una proposta formativa in area filosofica anche in quelle Regioni d'Italia in cui tali CdS - e quelli affini - sono assenti. Inoltre, l'Università Niccolò Cusano sarebbe il primo Ateneo a erogare i CdS in modalità integralmente telematica sull'intero territorio nazionale. Infine, la considerazione positiva del progetto è legata a opportunità occupazionali cui tali CdS aprirebbero la strada.
b) sulla base dell'analisi della documentazione prodotta dall'Ateneo per l'istituzione dei nuovi corsi di studio, attesta che gli obiettivi individuati in sede di progettazione, sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali; dalla documentazione dei singoli corsi di studio si distinguono le caratteristiche peculiari del corso di studio triennale L-5 rispetto al corso di studio magistrale LM-78. Inoltre, dalla *Relazione* allegata (A) al presente verbale, si evidenzia che per ciascun Corso di studio sono garantiti il soddisfacimento:
    I. del monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente secondo le direttive inserite nel "Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità" dell'Ateneo, gestito dal Presidio di qualità,
    II. degli ulteriori requisiti tecnici per l'accreditamento periodico dei corsi di studio a distanza (sezione b) dell'allegato C).

Il Nucleo di Valutazione, dopo avere analizzato i progetti dei due corsi di studio presentati, L-5 e LM-78, considerando anche il parere favorevole del CUN, e redatta la specifica Relazione (in allegato al presente verbale), ritiene di poter approvare la richiesta stessa e nello stesso tempo evidenziare che i nuovi corsi di studio, con i loro curriculi/indirizzi, determinano anche un ampliamento dei professori e delle docenze di riferimento che possono portare ad una estensione della capacità didattica e della ricerca scientifica nell'Ateneo, anche grazie alla possibilità di sinergie con le aree scientifiche già presenti.

Parere circa i Piani di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'art. 4, comma 2, DM 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione-valutazione-accreditamento iniziale e periodico" per i corsi di cui al punto 2 e 3.

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione riguardante il finanziamento dei Piani di raggiungimento con cui si intende soddisfare i requisiti minimi della docenza per i nuovi corsi di studio che potrebbero essere avviati. Nello stesso tempo considera giustificata la scelta di volere attendere l'esito dell'accreditamento prima di iniziare a pubblicare i

bandi per il reclutamento dei docenti stessi. Per quanto riguarda la dichiarazione circa il piano di raggiungimento, il NdV ha deciso di inserirlo all'interno del parere da esprimere per i singoli corsi di studio (Allegato A).

Raccolta dei dati sulle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati

In considerazione dell'avvicinarsi della scadenza per la consegna della prima parte della Relazione del Nucleo di Valutazione 2021 circa le risultanze delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati, il NdV dà mandato al Presidente Prof. Melchiori di informare la direzione dell'Università di volere sollecitare il recupero e l'elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti.

Varie ed eventuali

Nelle valutazioni inviate dal CUN, e in particolare per quelle dei corsi di studio del settore biologico, è stato inserito il seguente periodo dal D.M. del 25 ottobre 989, cioè "I corsi afferenti a classi che prevedono per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, disciplinate da disposizioni di legge o dell'Unione Europea, ovvero che prevedano la frequenza di laboratori ad alta specializzazione, possono essere istituiti esclusivamente secondo le tipologie a) o b)". In ragione di questa dichiarazione,
In relazione alle attività di richiesta dei pareri relativi alle nuove proposte di accreditamento presentate dall'Università, questo Nucleo di Valutazione ritiene di poter dare un contributo proattivo se chiamato a svolgere il proprio ruolo di valutatore terzo prima della presentazione delle nuove proposte stesse.

La riunione si conclude alle ore 15,30.

Il Presidente
Prof. Roberto Melchiori

Il Segretario
Prof. Antonio Marzano

ALLEGATO A

Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini della istituzione dell'approvazione dell'accreditamento iniziale e avvio dei nuovi Corsi di Studio

Premessa

La presente dichiarazione è resa:

ai sensi del DM n. 270/2004, art. 9:

(comma 2, sostituito dall'art. 17, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19) *"Con apposite deliberazioni le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento definita dal citato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.* (comma 3) *"l'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale."*

ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art. 8 c. 4:

Ai fini dell'accreditamento, il *Nucleo di valutazione interno dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.*

Tanto premesso, al fine di procedere alla verifica prevista dal DM 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione-valutazione-accreditamento iniziale e periodico", il Nucleo di Valutazione deve accertare preliminarmente che siano posseduti i requisiti previsti.

Il Nucleo, pertanto, esamina la documentazione prodotta dall'Ateneo per i nuovi corsi di studio analizzando:

1. la coerenza e la qualificazione della nuova proposta nell'ambito complessivo dell'Offerta formativa dell'Ateneo, considerando la motivazione e l'analisi della domanda, la progettazione e la consultazione delle parti interessate (R3.A.1);
2. la qualità della progettazione formativa del corso (obiettivi e risultati di apprendimento, attività formative programmate), considerando il progetto formativo e l'esperienza dello studente (R3.A.2-3-4);
3. la sostenibilità della nuova proposta in rapporto agli sbocchi professionali e agli indici di occupabilità dei profili formativi dichiarati in uscita per il Corso di Studio anche in relazione ai contesti di internazionalizzazione dell'Offerta formativa assicurabile dal medesimo corso di Studio, considerando la didattica, le metodologie e la verifica e valutazione (R3.B);
4. l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo" (Decreto di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguato ed integrato dal DM 6/19 citato), considerando la dotazione di personale e di risorse (R3.C).

Esame delle proposte

La riflessione del Nucleo di Valutazione, nel caso, è stata organizzata e attuata utilizzando le indicazioni e i requisiti previsti dal D.M. 6/19 citato.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Estratto dal Verbale del 5-12 Febbraio 2021

…

Laurea in Filosofia Applicata (L-5-Filosofia)

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

A seguito dell'analisi della documentazione inerente la proposta di un corso di Laurea in Filosofia Applicata (L-5), il NdV ravvisa potenzialità ascrivibili alla circostanza che nella Regione Lazio esistono unicamente tre CdS della classe L-5, tutti concentrati nella sola Provincia di Roma. Risulta, parimenti, che nell'intero territorio nazionale l'erogazione dell'insegnamento non avvenga per via telematica. Con l'attivazione del CdS in oggetto, l'Università Niccolò Cusano rafforzerebbe l'offerta formativa nella Regione intercettando la domanda formativa latente in area filosofica delle altre Regioni in cui sono assenti sia il CdS L-5 sia CdS affini. L'iniziativa sembra convincere anche per le possibilità occupazionali dei laureati in Filosofia nel panorama nazionale e internazionale, non solo nelle imprese ma anche nelle pubbliche amministrazioni (e.g., Ongaro E., Filosofia e governance pubblica, Egea, Milano, 2021).

Analisi della domanda di formazione

La documentazione in atti evidenzia che l'analisi della domanda di formazione è stata condotta essenzialmente sulla base di confronti con le parti sociali. L'ateneo segnala di aver tenuto 4 incontri, rispettivamente nei giorni 30 novembre 2020, 5 dicembre 2020, 10 dicembre 2020 e 22 dicembre 2020, che sono stati svolti discutendo l'intera filiera rappresentata dai corsi L-5 e LM-78. La scheda Sua e il Rad forniscono un dettaglio sugli intervenuti e una breve sintesi dei risultati del confronto.

Dalla documentazione non si evince che siano stati considerati specifici studi di settore, sia pure il tema delle prospettive occupazionali risulta sia stato trattato nell'ambito degli incontri. L'idea di un corso in Filosofia Applicata risulta essere stata considerata positivamente dalle parti sociali per l'intenzione di voler coniugare la tradizione filosofica a prospettive che possono favorire l'innovazione nei contesti aziendali in cui il laureato potrebbe operare. Tra i profili professionali strettamente collegati rispetto al taglio del CdS L-5 proposto, sono stato evidenziati quello di Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane, di Redattore ed editor di testi nonché di Operatore culturale.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Occorre premettere che per il corso di laurea in Filosofia Applicata (L-5), l'ateneo manifesta l'obiettivo di fornire una solida conoscenza di base concernente le linee essenziali della storia del pensiero filosofico e scientifico, le diverse articolazioni della ricerca filosofica e i relativi aspetti critico-metodologici, seguendo i recenti sviluppi di una filosofia aperta alla contaminazione con le scienze dure e all'applicazione dei propri modelli in vari settori del sapere delle scienze umane. L'intento è dare spazio agli sviluppi non solo dei modelli teorici, ma anche delle applicazioni della filosofia in vari settori tra cui, in particolare la·filosofia dei processi cognitivi, la neuroetica, la filosofia della mente, la filosofia del linguaggio, la filosofia della scienza, la filosofia della medicina, l'estetica, la filosofia politica e quella del diritto.

Si evince che l'ateneo abbia discusso l'attualità dei profili e delle connesse competenze da fornire nel corso di laurea negli incontri con le parti sociali.

Nel RAD risulta individuato il percorso formativo del triennio, con una esposizione delle aree tematiche offerte allo studente. Sono delineati altresì i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7):

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*;

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*;
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*;
- *Abilità comunicative (communication skills)*;
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*.

L'esperienza dello studente

Il NdV rileva che i Consigli di Corso di Studio, ivi compreso quello della proposta in esame, avranno la responsabilità operativa della gestione dei rispettivi percorsi. Avranno altresì la facoltà di attuare iniziative necessarie alla valutazione e al monitoraggio delle attività didattiche. Per quanto attiene la valutazione della didattica, agli studenti verrà chiesto di compilare schede di valutazione, che saranno analizzate dal Presidio di Qualità e successivamente dalla Commissione paritetica docenti-studenti. Si prevede l'introduzione di un sistema di qualità per il monitoraggio del presente corso di studio, sulla base di modelli scientifici e normative cogenti e volontarie in vigore. Il modello dell'ateneo prevede altresì che nell'ambito di ciascun CdS, oltre al Presidente, siano identificati i responsabili di assicurazione di qualità AQ e che il Consiglio di CdS si riunisca secondo un calendario prestabilito.

Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti risultano progettate per accertare il raggiungimento dei risultati attesi. Il "*Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento per corsi formativi valutazione formativa e conclusiva"* dell'Ateneo e il "*Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità"* definiscono le attività di verifica e valutazione conclusiva e la pianificazione delle eventuali azioni correttive. Ogni insegnamento è deputato alla progettazione del docente; il *syllabus* indica la quota di didattica erogativa e didattica interattiva comprendente le *etivity*. L'organizzazione dell'Ateneo risulta strutturata per favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili secondo le previsioni del "*Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con Dsa*" disponibile sul sito di Ateneo.

Assicurazione della Qualità

Dall'analisi documentale il NdV rileva che, in linea con quanto stabilito a livello di Ateneo, le attività riguardanti l'Assicurazione di qualità sono gestite dal Presidio di Qualità (PQA), che ne sovraintende le funzioni in conformità alla normativa emessa dall'ANVUR – particolarmente il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano"- AVA 2.0 –, alla normativa MUR – particolarmente i DM 989 del 25/10/2020 e DM 6 del 7/1/2019 e s.m. – nonché al Manuale del sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo.

Nell'architettura del sistema di qualità di ateneo, il Presidio risulta deputato a promuovere la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile gli attori chiave, definendo appositi strumenti e procedure e verificandone l'applicazione e l'efficacia. Le sue funzioni e quelle del gruppo di lavoro dell'Assicurazione Qualità sono declinate formalmente e sono richiamate nella proposta del CdS. Le procedure prevedono che il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio andrà a sovraintendere, come per gli altri CdS, al regolare svolgimento delle azioni di assicurazione della qualità, secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia.

Emerge, inoltre, che il Presidio di Qualità si occupi di fissare incontri periodici di formazione e di aggiornamento, rendendo fruibili i relativi corsi a docenti e tutor, anche mediante caricamento nella piattaforma di ateneo (area "Corso di formazione AQ di Ateneo"), in cui è inserita anche la documentazione di riferimento (e.g., Linee guida) e i lavori della Commissione paritetica e dei Gruppi di riesame. Risulta individuata una specifica attività di formazione dei tutor che debba tenere conto delle osservazioni relative alla coerenza tra il titolo di studio e l'area in cui il tutor è inserito. Si prevede che l'aggiornamento dei tutor avvenga, come quelli degli altri CdS dell'Ateneo,

anche con la frequenza al "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente".

Risorse previste

Per quanto attiene alle risorse, il NdV rileva che al nuovo corso di laurea, come corso di studio di tipo integralmente a distanza, si applica il modello formativo predisposto dall'Ateneo per la didattica assistita e integrativa, suddivisa convenzionalmente dall'ANVUR in didattica erogativa e didattica interattiva.

Per il suo svolgimento risulta approvato, da parte del Consiglio di Amministrazione, un *Piano di raggiungimento* dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso. Il piano evidenzia la copertura dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A del DM n. 6 del 7 gennaio 2019 per i CdS erogati a distanza. In particolare, risulta prevista la copertura di tutti gli insegnamenti indicati nel progetto didattico del nuovo CdS, con una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso. Le procedure interne all'ateneo prevedono che la qualificazione dei docenti di riferimento sia verificata inizialmente dal Nucleo di Valutazione per essere poi monitorata costantemente dagli organi d'Ateneo, in modo da rispettare la quota di professori di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la Classe. Altresì, la quota di tutor in possesso Laurea Magistrale e Master di II livello, ovvero Dottorato di Ricerca, dovrà rispettare la percentuale totale dell'Università.

In merito ai servizi amministrativi di supporto, la dotazione di personale tecnico-amministrativo appare adeguata, considerata la presenza in Ateneo di una segreteria didattica che si occupa dei CdS già attivi presso l'Ateneo.

Sulla base delle evidenze e della documentazione, pertanto, il NdV considera la proposta compatibile con le risorse di docenza destinabili dall'Ateneo.

Con riferimento alle strutture, si nota come l'Ateneo offra numerose possibilità di sostegno alla didattica, disponendo di ampie aule per le lezioni in presenza e per un confronto didattico diretto con i docenti. Le aule sono dotate delle più moderne tecnologie didattiche, come le lavagne LIM. Presso la sede dell'Ateneo è inoltre istituita la Biblioteca interdisciplinare "Ferdinando Catapano", che offre servizi a studenti, docenti e ricercatori incardinati, professori a contratto e incaricati, dottorandi di ricerca, assegnisti, borsisti, nonché agli iscritti ai corsi post-laurea e a scuole di specializzazione e al personale tecnico amministrativo. Facendo parte del Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed essendo inserita nell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP), la biblioteca può operare anche mediante servizi di prestito interbibliotecario, che incrementano le potenzialità offerte dalle banche dati disponibili (e.g., SSH di Taylor & Francis Group per l'area umanistica e politologica; Business Source Ultimate di EBSCO; ScienceDirect del Gruppo Elsevier; l'APA-American Psychological Association; Leggi d'Italia P.A. gestita dal gruppo editoriale Wolters-Kluwer), accessibili sia dalle postazioni presenti nelle aule studio di ateneo, sia in remoto tramite la piattaforma.

Sulla base di quanto premesso, la proposta è ritenuta compatibile con le risorse di strutture destinabili dall'Ateneo.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Estratto dal Verbale del 5-12 Febbraio 2021

…

Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78-Scienze filosofiche)

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Dall'analisi della documentazione inerente la proposta del corso di Laurea in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78), il NdV riscontra le medesime potenzialità evidenziate in capo alla corrispondente proposta di Laurea triennale, tenendo conto che nella Regione Lazio esistono unicamente tre CdS della classe LM-78, concentrati nella sola Provincia di Roma e non erogati in via telematica. Anche in questa occasione, con l'attivazione l'ateneo sarebbe il primo ad erogare il CdS in modalità integralmente telematica nel territorio nazionale e, oltre a rafforzare l'offerta regionale, potrebbe intercettare i bisogni formativi di quelle regioni in cui sono assenti sia il CdS LM-78 sia CdS affini.
Il taglio della proposta sembra convincente rispetto alle recenti istanze del mercato del lavoro. La documentazione evidenzia che il Corso di Studi in Scienze Filosofiche Applicate voglia infatti formare laureati magistrali preparati sulle nuove frontiere degli studi filosofici e delle contaminazioni interdisciplinari presenti nel panorama della ricerca contemporanea, proponendo una preparazione specifica sulle filosofie applicate tradizionali e "di frontiera" all'interno di uno scenario interdisciplinare. Tale approccio sembra coerente con la richiesta di professionalità capaci di assumere posizioni aziendali di alta responsabilità o di consulenza a imprese aperte all'innovazione.

Analisi della domanda di formazione
La documentazione in atti evidenzia che l'analisi della domanda di formazione è stata condotta essenzialmente sulla base di confronti con le parti sociali. Come rilevato per il CdS triennale, l'ateneo segnala di aver organizzato consultazioni nei giorni 30 novembre 2020, 5 dicembre 2020, 10 dicembre 2020 e 22 dicembre 2020, discutendo insieme, in una prospettiva sistemica, ambedue i progetti della L-5 e della LM-78. La scheda Sua e il Rad forniscono il dettaglio degli intervenuti e una breve sintesi dei risultati del confronto.
Dalla documentazione non si evince che siano stati considerati specifici studi di settore, sia pure il tema delle prospettive occupazionali risulta sia stato trattato nell'ambito degli incontri. I documenti precisano che le parti sociali hanno apprezzato, con riferimento alla magistrale, la possibilità di approfondire le potenziali applicazioni della filosofia a vari settori del sapere, esaltando il contributo multidisciplinare nell'unitarietà di fondo delle sue tradizioni.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
Occorre premettere che per il corso di laurea magistrale in LM-78, l'ateneo manifesta l'intento di perseguire obiettivi in continuità con la proposta della corrispondente laurea triennale, puntando a professionalizzare il laureato riguardo alla filosofia del linguaggio, alla filosofia della scienza e l'epistemologia, alla filosofia della mente e alla filosofia dei processi cognitivi. Si mira a qualificare il laureato con competenze tali da operare in contesti multidisciplinari (e.g. applicazioni per la medicina e l'economia), volendo assicurare – attraverso la speculazione filosofica – quelle risposte che, in un dato contesto lavorativo, sono spesso ostacolate dal fenomeno della frammentazione dei saperi. In questa prospettiva i profili in uscita risultano coerenti con la qualificazione che il mercato richiede nelle posizioni lavorative di maggiore autonomia e responsabilità.
Nella documentazione risultano presenti i risultati di apprendimento qualificanti, i quali sono espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7):

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*;
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*;
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*;
- *Abilità comunicative (communication skills)*;
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*.

L'esperienza dello studente

Il NdV rileva che i Consigli di Corso di Studio, ivi compreso quello della proposta in esame, avranno la responsabilità operativa della gestione dei rispettivi percorsi. Avranno altresì la facoltà di attuare iniziative necessarie alla valutazione e al monitoraggio delle attività didattiche. Per quanto attiene la valutazione della didattica, agli studenti verrà chiesto di compilare schede di valutazione, che saranno analizzate dal Presidio di Qualità e successivamente dalla Commissione paritetica docenti-studenti. Si prevede l'introduzione di un sistema di qualità per il monitoraggio del presente corso di studio, sulla base di modelli scientifici e normative cogenti e volontarie in vigore. Il modello dell'ateneo prevede altresì che nell'ambito di ciascun CdS, oltre al Presidente, siano identificati i responsabili di assicurazione di qualità AQ e che il Consiglio di CdS si riunisca secondo un calendario prestabilito.
Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti risultano progettate per accertare il raggiungimento dei risultati attesi. Il "*Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento per corsi formativi valutazione formativa e conclusiva"* dell'Ateneo e il "*Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità"* definiscono le attività di verifica e valutazione conclusiva e la pianificazione delle eventuali azioni correttive. Ogni insegnamento è deputato alla progettazione del docente; il *syllabus* indica la quota di didattica erogativa e didattica interattiva comprendente le *etivity*. L'organizzazione dell'Ateneo risulta strutturata per favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili secondo le previsioni del "*Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con Dsa*" disponibile sul sito di Ateneo.

Assicurazione della Qualità
Dall'analisi documentale il NdV rileva che, in linea con quanto stabilito a livello di Ateneo, le attività riguardanti l'Assicurazione di qualità sono gestite dal Presidio di Qualità (PQA), che ne sovraintende le funzioni in conformità alla normativa emessa dall'ANVUR – particolarmente il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano"- AVA 2.0 –, alla normativa MUR – particolarmente i DM 635 del 8/8/2016 e DM 987 del 12/12/2016 e s.m. – nonché al Manuale del sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo.
Nell'architettura del sistema di qualità di ateneo, il Presidio risulta deputato a promuovere la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile gli attori chiave, definendo appositi strumenti e procedure e verificandone l'applicazione e l'efficacia. Le sue funzioni e quelle del gruppo di lavoro dell'Assicurazione Qualità sono declinate formalmente e sono richiamate nella proposta del CdS. Le procedure prevedono che il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio andrà a sovraintendere, come per gli altri CdS, al regolare svolgimento delle azioni di assicurazione della qualità, secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia.
Emerge, inoltre, che il Presidio di Qualità si occupi di fissare incontri periodici di formazione e di aggiornamento, rendendo fruibili i relativi corsi a docenti e tutor, anche mediante caricamento nella piattaforma di ateneo (area "Corso di formazione AQ di Ateneo"), in cui è inserita anche la documentazione di riferimento (e.g., Linee guida) e i lavori della Commissione paritetica e dei Gruppi di riesame. Risulta individuata una specifica attività di formazione dei tutor che debba tenere conto delle osservazioni relative alla coerenza tra il titolo di studio e l'area in cui il tutor è inserito. Si prevede che l'aggiornamento dei tutor avvenga, come quelli degli altri CdS dell'Ateneo, anche con la frequenza al "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente".

Risorse previste
Per quanto attiene alle risorse, il NdV rileva che al nuovo corso di laurea, come corso di studio di tipo integralmente a distanza, si applica il modello formativo predisposto dall'Ateneo per la

didattica assistita e integrativa, suddivisa convenzionalmente dall'ANVUR in didattica erogativa e didattica interattiva.
Per il suo svolgimento risulta approvato, da parte del Consiglio di Amministrazione, un *Piano di raggiungimento* dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso. Il piano evidenzia la copertura dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A del DM n. 6 del 7 gennaio 2019 per i CdS erogati a distanza. In particolare, risulta prevista la copertura di tutti gli insegnamenti indicati nel progetto didattico del nuovo CdS, con una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso. Le procedure interne all'ateneo prevedono che la qualificazione dei docenti di riferimento sia verificata inizialmente dal Nucleo di Valutazione per essere poi monitorata costantemente dagli organi d'Ateneo, in modo da rispettare la quota di professori di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la Classe. Altresì, la quota di tutor in possesso Laurea Magistrale e Master di II livello, ovvero Dottorato di Ricerca, dovrà rispettare la percentuale totale dell'Università.
In merito ai servizi amministrativi di supporto, la dotazione di personale tecnico-amministrativo appare adeguata, considerata la presenza in Ateneo di una segreteria didattica che si occupa dei CdS già attivi presso l'Ateneo.
Sulla base delle evidenze e della documentazione, pertanto, il NdV considera la proposta compatibile con le risorse di docenza destinabili dall'Ateneo.
Con riferimento alle strutture, il NdV esprime le medesime considerazioni svolte in riferimento alla corrispondente laurea triennale. L'Ateneo offre infatti numerose possibilità di sostegno alla didattica, disponendo di ampie aule per le lezioni in presenza e per un confronto didattico diretto con i docenti. Le aule sono dotate delle più moderne tecnologie didattiche, come le lavagne LIM. Presso la sede dell'Ateneo è inoltre istituita la Biblioteca interdisciplinare "Ferdinando Catapano", che offre servizi a studenti, docenti e ricercatori incardinati, professori a contratto e incaricati, dottorandi di ricerca, assegnisti, borsisti, nonché agli iscritti ai corsi post-laurea e a scuole di specializzazione e al personale tecnico amministrativo. Facendo parte del Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed essendo inserita nell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP), la biblioteca può operare anche mediante servizi di prestito interbibliotecario, che incrementano le potenzialità offerte dalle banche dati disponibili (e.g., SSH di Taylor & Francis Group per l'area umanistica e politologica; Business Source Ultimate di EBSCO; ScienceDirect del Gruppo Elsevier; l'APA-American Psychological Association; Leggi d'Italia P.A. gestita dal gruppo editoriale Wolters-Kluwer), accessibili sia dalle postazioni presenti nelle aule studio di ateneo, sia in remoto tramite la piattaforma.
Sulla base di quanto premesso, la proposta è ritenuta compatibile con le risorse di strutture destinabili dall'Ateneo.